

## Brescia e Bergamo Capitali della cultura, un'occasione anche per la valle

Di Cesare Fumana

*Un emendamento al decreto Rilancio ha già assegnato il titolo per il 2023 in abbinamento alle due città: un'occasione di rilancio non solo per i capoluoghi ma anche per le loro province*

**Con un emendamento** al decreto Rilancio, approvato in Commissione Bilancio alla Camera dei Deputati viene attribuito per legge il Titolo di “Capitale italiana della cultura” per l’anno 2023 alle città di Bergamo e Brescia”.

**L'emendamento porta** la firma del deputato M5S bergamasco Devis Dori, e del collega di partito bresciano, Claudio Cominardi.

**Il testo, inserito nel decreto Rilancio**, riformulato dal governo spiega che “per l’anno 2023 è conferito l’incarico alle città di Bergamo e Brescia, al fine di promuovere il rilancio socio-economico e culturale dell’area sovra provinciale più colpita dall’emergenza sanitaria da Covid 19”, quindi non senza bisogno di partecipare al bando che avrebbe dovuto essere istruito nel 2021.

**Il prossimo passo è l’ok del Senato**, poi le due città di Bergamo e Brescia dovranno presentare al Ministero per i beni e le attività culturali, un progetto unitario di iniziative finalizzato a incrementare la fruizione del patrimonio culturale materiale e immateriale entro il 31 gennaio 2022.

**La Leonessa d’Italia e la Città dei Mille**, coi loro sindaci Emilio Del Bono e Giorgio Gori, a metà maggio avevano preso questa decisione simbolica, durante uno dei momenti più bui della loro storia: lanciare la candidatura per segnare la rinascita e la ripartenza per le due realtà allora in ginocchio, ma anche per l’intero Paese.

**Negli anni passati le città** che sono state capitali della cultura hanno richiamato, in media, un milione di visitatori. Un’occasione quindi di rilancio del turismo e di riqualificazione delle bellezze architettoniche delle città per presentarsi al meglio a questo appuntamento. Un indotto turistico e commerciale di tutto rispetto.

**Sicuramente non solo le due città** faranno da richiamo, ma anche le due province.

È probabile, infatti, che molti visitatori, oltre alla città, possano considerare un passaggio anche qualche luogo della provincia. Un’occasione quindi da cogliere anche per la nostra Valle Sabbia. Luoghi d’interesse turistico-culturale non mancano neanche da noi. Da qui al 2023 c’è tempo per pensare a qualche “Pacchetto Valle Sabbia” da proporre a chi visiterà Brescia “Capitale italiana della cultura”.